

Corso integrato di Disegno e Rilievo dell'Architettura B (12 cfu)

condotto da Daniele Colistra

PROMEMORIA LEZIONE 16 DEL 24 MARZO 2016

1- Il rilevamento diretto altimetrico e dei particolari architettonici

2- Presentazione e spiegazione delle schede d'esame.

Il layout della scheda è fornito in formato Indesign. Il formato è A2 verticale, privo di squadratura. Gli elaborati devono essere inseriti all'interno dell'area grigia (il fondo naturalmente deve essere rimosso). Il cartiglio dovrà essere modificato a seconda delle tavole (T1, T2, T3, T4), sempre utilizzando come riferimento quello fornito nel layout e mantenendo gli stessi criteri di formattazione del testo. Le tavole dovranno essere stampate su carta liscia opaca e montate su pannelli di poliplat bianco (spessore: 5 mm).

La prima scheda (*Conoscenza*) conterrà foto descrittive e disegni dal vero. Le foto e i disegni possono essere di diverso formato e impaginati liberamente, ma dovranno essere contenuti all'interno dei riquadri modulari definiti dalle linee guida presenti nel layout; quindi bisognerà distanziare i vari elaborati secondo rispettando le distanze definite dalla griglia. Le foto dovranno fornire una descrizione il più possibile completa della fontana: le sue caratteristiche formali e costruttive, le decorazioni, i materiali, il rapporto col contesto urbano. Una delle foto dovrà essere relativa a una vista dall'alto della fontana nel contesto urbano della città (ottenuta tramite Google Earth o simili). Anche i disegni dal vero avranno finalità descrittive ma si concentreranno su aspetti che non è possibile descrivere fotograficamente (p. es. sezioni e profili, esploso di elementi costruttivi e/o decorativi, ecc.).

La seconda scheda (*Rilievo*) conterrà gli elaborati grafici utili a descrivere i procedimenti di rilievo utilizzati. Essi potranno essere impaginati senza osservare la griglia definita dalle linee guida. Gli elaborati da inserire saranno: una selezione dei disegni a mano libera per il rilievo (trilaterazioni, profili altimetrici, disegni di dettagli destinati ad accogliere le misure, ecc.); un fotoracconto (o una sequenza di disegni) che illustrerà le procedure di rilievo tramite fotomodellazione (quasi come se si dovesse raccontare tramite le immagini tutte le attività svolte sul campo: la suddivisione dell'oggetto in parti, il metodo di ripresa, il posizionamento della fotocamera rispetto all'oggetto, ecc.).

La terza scheda (Proiezioni Ortogonali) conterrà piante, prospetti, sezioni (profili) e particolari della fontana. La scala di riferimento, ossia quella a cui dovranno essere realizzati i disegni dell'intero oggetto, è 1:20. In casi eccezionali, potranno essere utilizzate scale diverse, dopo averle concordate con la docenza. Dovrà inoltre essere realizzata una planimetria in scala 1:500 della fontana inserita nel contesto urbano. I particolari potranno essere a scale differenti (1:10, 1:5, 1:2, 1:1). Tutti i disegni saranno provvisti di scalimetro. Se una tavola non dovesse essere sufficiente a contenere tutti gli elaborati, è possibile utilizzare un'ulteriore scheda.

La quarta scheda conterrà disegni tridimensionali (assonometrie, spaccati, esplosi, particolari e, eventualmente prospettive della fontana inserita nel contesto urbano). Le modalità di realizzazione degli elaborati (a fil di ferro, render volumetrici, render fotorealistici, ecc.) saranno concordate con la docenza. Se una tavola non dovesse essere sufficiente a contenere tutti gli elaborati, è possibile utilizzare un'ulteriore scheda.

3- Lettura #15: *Le città bianche* (J. Roth, 1976)

4- Documento#11: Vincenzo Castella

Il 7 aprile, oltre alla consegna dell'esercitazione sul fotoraddrizzamento, si terrà un'extempore in aula. Si raccomanda di portare squadrette, compasso, matita e 2-3 fogli formato A3.

Il 14 aprile si terrà l'extempore a squadre all'aperto.

L'esercitazione sul fotoraddrizzamento e l'extempore a squadre fanno parte delle attività necessarie allo svolgimento dell'esame e devono essere effettuate da tutti gli studenti.